



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 08-02-2021

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PERVENUTO IN DATA 18.01.2021 - PROT. N. 1516 DEL 19.01.2021 PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA OGGETTO "RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI".

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di febbraio alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Straordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

VECCHI RICCARDO	P	CESCHINI MATTEO	P
CARTECHINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
FLAMINI MARCO	P	PORFIRI MATTEO	P
SETTIMI STEFANIA	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P	CALVIGIONI NELIA	P
VECCHIETTI MAURO	P	BERTINI PAOLO	P
BARTOLACCI FABIO	P		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

CESARINA PAZZELLI

FABIO BARTOLACCI
MATTEO CESCHINI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 5

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento
F.to

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PERVENUTO IN DATA 18.01.2021 - PROT. N. 1516 DEL 19.01.2021 PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA OGGETTO "RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI".

Risultano, inoltre, presenti collegati in video conferenza gli Assessori: Pierantoni, Mazza, Andreozzi, Sagretti.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Riccardo Vecchi introduce il punto all'ordine del giorno "ORDINE DEL GIORNO PERVENUTO IN DATA 18.01.2021 - PROT. N. 1516 DEL 19.01.2021 PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA OGGETTO "RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI"" e lascia la parola al Consigliere Giampaoli per l'illustrazione;

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Grazie. Innanzitutto faccio un attimo una piccola premessa, perché come è stato formulato l'Ordine del Giorno sembra che la richiesta riguardi solamente la richiesta di adeguamento del Regolamento, in realtà nell'oggetto c'è scritto «richiesta di convocazione Consiglio Comunale su specifico Ordine del Giorno» e «richiesta adeguamento del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni» e i due punti che sono elencati nella mozione finale portano al primo punto: "Convocare un Consiglio Comunale con l'Ordine del Giorno: nomina dei rappresentanti dei consiglieri di minoranza all'interno delle commissioni permanenti" e il secondo punto era la modifica del Regolamento. Quindi diciamo che su questo c'è stata probabilmente una incomprensione riguardo alla finalità precisa di questo Ordine del Giorno, che era quella anche della rinomina delle commissioni. Per le commissioni, senza che rifaccio tutta la storia, perché fa parte di un fascicolo che più o meno fa invidia a guerra e pace, quindi faccio le premesse che ci occorrono per la discussione. Al termine di tutta la corrispondenza che c'è stata tra noi, la Segretaria Generale e anche la Prefettura alle volte, c'è stato comunicato nel corso dell'ultimo Consiglio che era pervenuto il parere del Ministero dell'Interno sul discorso delle commissioni, che era stato più volte sollecitato. In questo parere viene



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

citata una sentenza del parere del Consiglio di Stato e si ribadisce che nelle commissioni ci devono essere rappresentati tutti i gruppi consiliari e viene ribadita la necessità per l'Amministrazione di valutare le modifiche regolamentari per adeguarsi al principio stabilito dal Consiglio di Stato, tra gli altri col parere 4323 del 2009. Quindi in sintesi il Ministero richiama il parere del Consiglio di Stato, specifico per quel caso che gli era stato sottoposto, e si raccomanda attraverso la Prefettura al Comune di Corridonia di designare le commissioni in maniera tale che ogni gruppo ha il dovere di procedere alle designazioni e sono designazioni fatte dal capogruppo di riferimento non surrogabili. Quindi questa è una di quelle cose che erano state spesso ribadite nelle comunicazioni in cui abbiamo cercato di chiarire la nostra posizione. Inoltre la Prefettura, nel trasmettere questo parere, termina dicendo: "La Signoria Vostra vorrà condividere per opportuna conoscenza il predetto parere a tutti i componenti del Consiglio e sollecitazione conformarsi alle indicazioni ministeriali relative alla nomina e alla composizione delle commissioni consiliari, fornendo al riguardo cortese cenno di assicurazione". Ovvero se andiamo a fine anno, quindi adesso siamo al primo Consiglio in cui ci riuniamo dopo questo parere, da come ci risulta capire la Prefettura sta aspettando cenno di assicurazione sul fatto che ci stiamo attrezzando per uniformarci al parere del Consiglio di Stato sulla formazione delle commissioni. Detto questo, e quindi questo diciamo che è il parere che alla fine dovrebbe chiudere un po' il cerchio su questa questione delle commissioni, volevo spiegare un attimo anche a chi ci ascolta per quale motivo questa cosa

ci è stata molto cara nel corso del tempo. Perché le commissioni fanno parte insomma di quelli che sono gli Organi del Consiglio. Nel nostro Regolamento le commissioni sono previste. Cosa fa una commissione? In pratica prima del Consiglio o anche al di là del Consiglio, quando c'è una necessità, la commissione si dovrebbe riunire, esaminare i documenti, valutare le questioni, in modo tale che quando si arriva poi al Consiglio si possa votare con consapevolezza. Le commissioni sono formate da 4 componenti di maggioranza e 2 di minoranza e sono fatte in maniera tale che la discussione possa essere un confronto costruttivo. In queste commissioni tutti i componenti vengono indicate dai capigruppo di riferimento e c'è una ragione in questo: perché il capogruppo sa qual è la persona più adatta ad affrontare determinati argomenti. Se la commissione deve funzionare deve avere anche al suo interno delle persone competenti. Invece che è successo qui? È successo che dopo una prima fase in cui le commissioni che esistevano all'indomani della costituzione sono state cancellate, rimodulate in 3 piuttosto che 4, motivandole con una questione economica, che poi vedremo del tutto vana, e queste commissioni nella prima fase noi ci siamo dimessi perché non abbiamo ritenuto legittimo questo tipo di comportamento, nella seconda fase sono state rilette in maniera unilaterale dalla sola maggioranza, senza la proposizione dei nominativi dei candidati da parte dei capigruppo di riferimento e quindi c'è stata la intenzionalità di formare commissioni depotenziate. Ovvero, se io sono in Commissione Bilancio, Giampaoli Giuliana in Commissione Bilancio, è chiaro che non posso interagire con la stessa autorevolezza che ha il college Ceschini, che è stato estromesso dalla Commissione Bilancio, quindi è stata deliberatamente diciamo così depotenziata la funzione della commissione. Quindi per queste ragioni di elezione irregolare nei confronti di quello che poi prevede il Regolamento, ci siamo sempre ritenuti non eletti e questa cosa l'abbiamo ribadita con decine e decine di documenti, che nessuno può negare che siano stati inoltrati, come fa spesso invece qualcuno. L'ultimo quesito l'abbiamo posto con PEC alla Segretaria, ci ha risposto solo oggi, la domanda era specifica: la procedura di nomina, cioè la sera del Consiglio in cui le commissioni sono state nominate il 13 febbraio 2019, è stata la procedura corretta in completa osservanza degli artt. 21 e 22 del Regolamento? La Segretaria ci risponde, come ci sta rispondendo ultimamente sempre che, per quanto riguarda il suo parere sulle commissioni, vale il parere che ci ha inoltrato nell'ultima comunicazione col protocollo 3363, cioè in pratica che tutte le sue considerazioni sono contenute nel Protocollo 32071 del 21.12.2020 e sono puntualmente esaminati tutti i profili esposti. Chiaramente non ha risposto alla domanda, perché

la nostra domanda non era se fosse legittima la delibera che aveva istituito le commissioni, perché la delibera in sé è legittima, cioè è un atto formato in maniera corretta, quindi la delibera è legittima, noi abbiamo contestato le modalità in cui si è svolta l'elezione. L'elezione si è svolta disattendendo pienamente quell'ache era la disposizione del Regolamento, perché noi non abbiamo nominato i membri, non abbiamo designato attraverso il capigruppo i membri e non le abbiamo votate. Inoltre la nomina è stata attribuita in maniera diciamo così perentoria e imperativa, senza che ci fosse accettazione da parte degli interessati. Quindi siamo arrivati ad un punto fermo, ad un punto in cui nessuno retrocede di un passo e a nostro avviso invece quella sera stessa la dottoressa Franceschetti, che quella sera presiedeva la seduta dell'elezione delle commissioni, avrebbe dovuto invalidare immediatamente l'elezione, perché l'elezione non è avvenuta secondo regolamento. Ora lo sappiamo che la delibera è avvenuta dopo, è legittima ma non sana l'irregolarità che c'è stata prima e quindi dal nostro punto di vista le commissioni non sono legittime. È chiaro che qui la posizione deve prenderla la Segretaria, insieme con i vari presidenti, esaminare quello che il Prefetto ha chiesto, perché la Prefettura ha chiesto, ripeto: "La Signoria Vostra vorrà condividere per opportuna conoscenza il predetto parere con tutti i componenti e sollecitamente conformarsi alle indicazioni ministeriali", quindi sulla formazione delle commissioni diciamo assimilare quello che poi la Prefettura ha richiesto attraverso il parere del Ministero e dare un cenno di rassicurazioni. Su questo poi dopo il Consiglio dovrà essere informato. Oltre tutto torno sul discorso che dicevamo, portare a 3 le commissioni motivandole con il fatto che c'era anche un risparmio di tipo economico, beh se noi guardiamo come funzionano le commissioni attualmente, nella stragrande maggioranza dei casi si apre la commissione e si fa l'appello, si enunciano i punti all'Ordine del Giorno senza nessuna discussione e si chiude la commissione. Per questo tipo di attività i componenti delle commissioni che si riuniscono percepiscono un gettone di presenza. Beh, questo gettone di presenza crediamo proprio che poteva essere risparmiato, questo sì, perché la commissione che si riunisce in questo modo è una commissione che non ha nessun tipo di funzionalità ai lavori del Consiglio. Su questo anche il TUEL si esprime negli artt. 82 e 83 e parlando delle commissioni parla di lavori che siano... una partecipazione effettiva dei componenti, sottintendendo in tal modo non solo la presenza del consigliere comunale, ma anche che la sua presenza sia foriera di un contributo utile alle finalità della commissione. Inoltre che i lavori dei componenti risultino effettivamente strumentali alle esigenze consiliari. Ora, le nostre commissioni, così come le stiamo verificando in questo periodo in cui noi assistiamo come fossimo pubblico che assiste, visto che la riunione è pubblica, possiamo dire che non hanno assolutamente nessuna funzionalità e nessuna partecipazione effettiva dei consiglieri, tanto che, giusto perché il vicesindaco è intervenuto, è stato letto un Ordine del Giorno presentato da noi, e, giusto perché io ho insistito, la consigliera Settimi ha letto i punti all'Ordine del Giorno. Quindi la funzionalità di queste commissioni è assolutamente infondata, è inesistente l'utilizzo, queste commissioni vanno riviste e prima di tutto vanno rispettate le indicazioni della Prefettura che attende, ripeto attende, che venga dato cenno di rassicurazione. Grazie.

Esce il consigliere Matteo Porfiri.
Consiglieri presenti n. 16

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie. Chiede di intervenire il consigliere Calia, ne ha facoltà. Prego.

FRANCESCO CALIA

Consigliere

Sì signor Presidente, io ho aspettato fino a quest'ora non perché dal mio intervento scaturirà chissà che cosa, ma io intervengo per esprimere tutta la mia soddisfazione personale per ciò che ha dichiarato il Consiglio di Stato e per chiedere al signor Sindaco di essere consequenziale rispetto a tante volte in cui ha affermato che certe correzioni dovevano essergli date



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

non dai consiglieri, non dall'opinione dell'opposizione ma da un pronunciamento di un Organo Giudiziario. Bene! Conoscendo il Sindaco e sapendo che è persona coerente e leale da questa sera in poi cambierà la musica nelle commissioni. E mi rivolgo anche alla Segretaria, con la quale ho avuto dei confronti dialettici credo abbastanza forti, perché senza preannunzio, senza preannunzio ma andatevi a leggere le carte, ovviamente per chi le vuole leggere e per chi le capisce ovviamente, perché a questo punto bisogna esprimersi così, e mi rivolgo in particolare ai consiglieri di maggioranza, ai consiglieri di maggioranza, nei cui confronti io -quella sera me la ricordo perfettamente- feci un appello accorato. Accorato! Andatevi a leggere i verbali di quella sera, in cui vi dissi... rivolgendomi anche a Vecchietti in particolare, con cui c'era stato un rapporto dialettico, un confronto leale fuori dall'aula ma gli dissi: "Non votate! Non votate le commissioni, perché i rappresentanti nelle commissioni debbono essere designati dal capigruppo". Vi ricordate o avete perso la memoria stasera, oltre che la faccia? Io sono veramente disgustato da certi comportamenti, perché nella vita si può sbagliare signor Sindaco, per carità il primo sono io, ma quando sbaglio talvolta mi tocca chiedere scusa, talvolta mi tocca rimediare, oltre a chiedere scusa. E voi stasera non mi dovete chiedere scusa, neanche la Segretaria, perché se io vado a rimembrare certe affermazioni di natura giuridica avrei molto da ridire, ma mi fermo qui. Quindi l'Ordine del Giorno va approvato per rispetto alla Prefettura di Macerata e ancor prima all'orientamento del Consiglio di Stato, tranne che stasera non si alzi il consigliere Bartolacci, se ce la fa perché lo vedo abbastanza stanco, e venga a confutare l'orientamento del Consiglio di Stato, oppure intervengano altri consiglieri di maggioranza. Intervenite pure! Dovete intervenire e motivare il perché votate contro l'Ordine del Giorno presentato questa sera, perché altrimenti continuate ancora a perpetrare l'errore, che stavolta è doloso e non più colpevole, come poteva essere all'epoca. Avete toppato gravemente, avete violato le procedure legali finalizzate ad approvare le commissioni in Consiglio Comunale, dovete rimediare. Ve lo dice un Consiglio di Stato. E, badate, e badate eh! Badate, che sia chiaro, questa sera noi presentiamo l'Ordine del Giorno, ma tutto ciò che è accaduto prima se lo mettessimo in mano ad un legale, adesso non so l'opposizione, gli altri cosa ne pensano, qui ci sarebbe da invalidare tutti gli atti approvati dalle commissioni, perché ah! voglia a dire che la delibera formalmente di nomina è valida, ma la sostanza era illegale. Era illegale. Per questo motivo vi chiedo, con la stessa forza con cui vi chiesi quella sera di non votarmi in commissione, io vi chiedo lealmente: dimostrate di essere uomini e di essere donne di valore, voi della cosiddetta maggioranza, ma in fondo è un modo di dire maggioranza, perché siete 8 voi e 8 siamo noi, anzi siamo rimasti in 7 perché Matteo Profiri è dovuto andare via, però io vi chiedo un atto di umiltà: dovete accettare ciò che vi dice il Consiglio di Stato non il consigliere Calia. Vi ringrazio.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Calia. Chiede di intervenire il consigliere Flamini, ne ha facoltà. Prego.

MARCO FLAMINI

Consigliere

Grazie Presidente. Francamente mi trovo in difficoltà a parlare per l'ennesima volta di commissioni consiliari, visto che ne abbiamo discusso svariate volte praticamente in tutte le ultime riunioni dei capigruppo. E se n'è dibattuto anche vivacemente, oggettivamente. Nel vostro Ordine del Giorno richiamate questo parere del Ministero, Consiglio di Stato. Bene, andiamo però a dibattere nel merito. Preliminarmente infatti si deve rilevare che il Ministero nel suo parere azzera in un colpo solo tutta la narrazione della minoranza di questi 2 anni. Tutta! Ci avete raccontato per 2 anni che la nostra volontà di rivotare le commissioni, in seguito alla modifica regolamentare, era un atto grave di prepotenza, un atto insopportabile, ne avete dette di ogni, il Ministero invece vi dice chiaramente che le commissioni dovevano (dovevano!) essere rivotate.

Chiaro? Era un obbligo. Ed è qui che cade tutto il vostro castello di carte. Dico questo perché quando abbiamo rivotato le commissioni voi per protesta, in particolar modo lei Calia, è vero, l'ha ricordato poc'anzi, avete abbandonato l'aula e avete costretto noi a individuare i componenti a voi spettanti, per poter far partire comunque le commissioni. Tutto parte da qui. Questo è il grave errore, ve ne dovete prendere coscienza. Mi dispiace! In un altro capoverso lo stesso Ministero dice, è vero questo come diceva lei, che la minoranza deve designare i propri componenti per il tramite del proprio capogruppo. Vero! Ma qui c'è un doppio intoppo a mio giudizio, che tentate di nascondere: il capogruppo designa, cioè indica, suggerisce i propri rappresentanti, perché li conosce, per carità, come si è detto, ma poi è il Consiglio che nomina, che può anche disconoscere totalmente quanto indicato dal capogruppo. Il Consiglio è supremo, questo è penso chiaro, possiamo essere tutti d'accordo. Dicevo, ma anche volendo superare questa differenza, comunque sostanziale, tra designazione e nomina, vi ricordo poi che nella nomina delle commissioni voi siete usciti dall'aula, mi ripeto, sbagliando ovviamente perché il Ministero vi dice che avete preso un granchio, quindi non avete neanche potuto, e quindi volute indicarci i vostri nominativi. Noi, ripeto, abbiamo dovuto sopperire ad una vostra mancanza e ad un vostro grave errore. Ultimo punto e poi chiudo sulle commissioni. Fatemi dire che è singolare, stasera la consigliera Giampaoli ha ammesso per la prima volta che le commissioni sono legittime quando fino al giorno precedente la stessa consigliera Serafini nell'ultima commissione di cui sono presidente ha detto che la minoranza non partecipa perché ritiene le commissioni illegittime. Ed è una falsità. Ora ognuno può dire ciò che vuole, per carità, volendo io domani mi sveglio e dico che sono alto 2 metri e biondo, però io non sono né 2 metri alto né biondo, quindi ognuno può dire quello che vuole. Stessa cosa per le commissioni. L'illegittimità di una delibera la deve dire un ente terzo. Il TAR, audito in proposito del regolamento, vi è dato contro, quindi capisco che vi può costare fatica politicamente, ma la delibera è perfettamente legittima. E lo sapete benissimo anche voi. Per quanto riguarda poi, ultimo punto veramente, il regolamento del Consiglio Comunale da modificare, in sintesi: noi siamo aperti al confronto, alle modifiche che si tratterà eventualmente di valutare, però vorrei ricordare che la composizione 4 a 2 che anche la Prefettura rileva, non è piovuta dal cielo, cioè questo 4 a 2 è stata decisa dalla maggioranza e dall'opposizione all'unanimità alla prima riunione di capigruppo, quindi è una decisione collegiale tranquillamente. Quindi neanche qui il Ministero vi dà manforte. Quindi mi dispiace però questa è la lettura chiara del parere del Ministero, tant'è che, dimenticavo, voi avete fatto ricorso al TAR, l'avete perso! Potevate fare il Consiglio di Stato se eravate così certi. Perché non l'avete fatto?

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Flamini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ceschini, ne ha facoltà. Prego.

MATTEO CESCHINI

Consigliere

Torniamo a parlare di questi argomenti con il collega. Volevo innanzitutto parlare e riflettere sulla ratio di certe norme, no?! Quando si dice che la commissione è espressione sia della maggioranza che dell'opposizione, ma come si fa ad affermare poi che il Consiglio è sovrano? Il Consiglio è sovrano e può decidere diversamente! Se questa cosa è pensata pure, credo che dovremmo tornare tutti un po' sui banchi di scuola. Come fa una maggioranza consiliare a nominare diversamente da come ha indicato o designato un capogruppo? Questo è il problema. Non lo può fare. Ora il problema è: il capogruppo non designa nessuno, perché? Perché ritiene illegittimo. È una posizione politica. Che fa il consigliere di maggioranza? Nomina, si sostituisce al capogruppo, che dovrebbe designare. Perché, come spiegavo l'altra volta, le commissioni non hanno un meccanismo di accettazione di una carica, com'è nelle società di capitali per esempio, l'amministratore viene nominato dall'assemblea e l'amministratore deve accettare la carica, non è atto unilaterale recettizio, è prevista l'espressione della volontà di accettare. Nelle commissioni non è così, è più semplice, perché il capogruppo di minoranza dice: "Chi è che va alla Commissione Bilancio?". "Ci va pinco pallino". "Votate pinco pallino". E



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

allora la maggioranza vota quello che ha indicato il consigliere di minoranza. Ora ci dovremmo domandare: e se votasse un consigliere diverso sarebbe legittimo? Non sarebbe legittimo, perché violerebbe la ratio della norma. Qui l'espressione della volontà della maggioranza non vale sulle commissioni, perché le commissioni sono un momento di confronto. Così come il Consiglio Comunale. Poi io credo che sia una questione proprio antropologica, di formamentis, questi concetti non ce li avete proprio, voi avete fatto un regolamento che tappa la bocca a tutti. Avete revocato un Presidente del Consiglio, gli avete dato 10 minuti di tempo per spiegare 18 punti! Me lo ricordo bene perché io ero Presidente del Consiglio facente funzione, il Sindaco ha provocato a spiegare 18 punti anche lui, poverino, così poverino come la Calvigioni, a spiegare le cose, ma in 10 minuti non ha potuto spiegare. Il collega Vecchietti quando è stato oggetto della questione Pignataro, ha provato anche lui poverino a spiegare in 10 minuti. Che puoi spiegare in 10 minuti?! Voi avete fatto un regolamento votato a che cosa? Cioè per voi il Consiglio Comunale è la ratifica di atti, presi in Giunta, si alzano le manine e non si discute. Avete pure detto che era un problema economico mandare in streammig il Consiglio Comunale! Guardate, la pandemia vi ha fatto cambiare. Voi potete cambiare solo a seguito di eventi catastrofici: pandemie, terremoti, capito? Che sennò non cambiate. Come si fa ad affermare che il Consiglio Comunale è sovrano? È una cosa aberrante. Nelle commissioni non è così. Il Consiglio Comunale non è sovrano, prende atto delle designazioni. E se voi aveste, ma non lo avete fatto, confermato le designazioni precedenti, sarebbe stato un atto accettabile, perché avreste dato seguito al dettato normativo, cioè le nomine le dobbiamo fare comunque e quindi nominiamo i membri di commissione secondo quelli che avevamo già espresso. Siccome non erano modificate le minoranze, per cui era una cosa precisa. Invece no! È lì che voi avete dimostrato la vostra formamentis, la vostra mentalità prevaricatrice, nelle discussioni. E di questo tipo di atteggiamento ne soffre tutta la città, secondo me. Ne soffre il dialogo, viene meno il confronto, allora io non ho un avversario politico ma ho un nemico, che posso tarpare con la maggioranza consiliare. Le parole del collega sono emblematiche, dovrebbero essere scolpite. Il Consiglio è sovrano e può anche disattendere quello che dice la minoranza. È sintomatico di quello... e allora su questo argomento, perché è anche stucchevole, perché poi alla fine è rimasto anche poco...

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Concluda consigliere Ceschini.

MATTEO CESCHINI
Consigliere
Sì, grazie. Credo che potremmo fare tutti un passo indietro o un passo avanti, questa è una esortazione che faccio, per riconquistare un po' di serenità nelle discussioni, perché poi giustamente la maggioranza decide, giustamente, ma previo confronto e discussione, pacata, senza urlare, senza offendere, senza andare nei personalismi, in commissione, perché questo dovremmo... noi dovremmo dare l'esempio alla cittadinanza e questo non avviene. Quindi questa frase che il Consiglio è sovrano io me la scriverò, perché è sintomatico di un vostro atteggiamento mentale. Grazie.

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Grazie consigliere Ceschini. Chiede di intervenire il consigliere Giampaoli, prego.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere
Grazie. Allora brevemente, a punti. Io non ho detto che le nomine erano legittime e penso che il consigliere Flamini abbia capito male, io ho detto che è legittimo l'atto, la delibera che ratifica e verbalizza il momento dell'elezione. Cioè l'atto è il pezzo di carta, è l'atto amministrativo che formalizza quella cosa che si è verificata prima, non è legittima la nomina. Tre cose non sono legittime: 1) avete cambiato le regole del gioco

in corsa, noi siamo partiti con 4 commissioni che abbiamo regolarmente eletto, in corsa avete cambiato il regolamento votandovele a vostra maggioranza, come diceva il collega Ceschini, votandola con l'arroganza della maggioranza del Consiglio; avete cambiato le commissioni; avete diminuito il numero delle commissioni e ci avete messo dentro chi vi pareva, senza aspettare il consenso da parte dei gruppi di minoranza, senza nessun tipo di collaborazione. E qui ci siamo, abbiamo capito che è l'atto di nomina che è legittimo. La Franceschetti quella sera doveva annullare la nomina e non lo ha fatto. La Bolli successivamente ha avallato la sua decisione formalizzandola in un atto, in una delibera, questo sì, l'atto formalmente caruccio, fatto bene con tanto di parere tecnico, e da quel momento in avanti non avete più potuto fare un passo indietro, perché facendo un passo indietro avreste ammesso il vostro errore. Questa è la seconda considerazione. L'altra considerazione, proprio sull'efficacia e sul senso della commissione, che, come diceva il dr. Ceschini, se viene prevista la commissione ha una funzione ed ha una sua dignità di esistere, la commissione non può essere quella che legge gli atti, chiude la commissione e poi in Consiglio alza la mano. Dottor Pierantoni, faccio riferimento proprio a lei, perché lei è sempre presente nelle commissioni, faccio riferimento al fatto che il regolamento...

MANUELE PIERANTONI
Vicesindaco

Se fa riferimento a me mi deve permettere di intervenire, sennò non lo può fare penso, no?!

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Lasci finire il consigliere, assessore.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere
Io lo sa che permetto a tutti di intervenire, però pretendo che, se a me non viene concesso di assistere in video ad una riunione di capigruppo senza facoltà di parola, io le dico che lei non ha facoltà di parola nelle commissioni. Le commissioni e il regolamento prevede che sia presente il Sindaco, che può partecipare. Il Sindaco non fa parte delle commissioni, così è scritto. Il Sindaco può partecipare e lei come assessore può solo avere la facoltà di relazionare sulle materie di sua competenza...

MANUELE PIERANTONI
Vicesindaco
Il Sindaco può partecipare ed intervenire. Io sono vicesindaco...

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Faccia finire l'intervento, assessore. Faccia finire l'intervento.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere
Presidente, io chiedo più tempo perché non voglio essere interrotta, se è possibile.

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Non l'è stata mai tolta la parola consigliera Giampaoli, può terminare tranquillamente l'intervento.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere
Sì, ma mi interrompe nel discorso e devo ricominciare, quindi il mio tempo me lo prendo. Quando nel regolamento ci sono scritte cose che per noi sono vincolanti e prescrittive, pretendo che valga lo stesso anche per gli altri. Il regolamento dice che il Sindaco non fa parte delle commissioni ma può partecipare, mentre funzionari, assessori etc. intervengono su richiesta del Presidente per approfondire gli argomenti. Quindi o lei interviene sugli argomenti di sua competenza...! Nella Commissione 1 se l'argomento non è di sua competenza... lei è intervenuto per dire al



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Presidente di Commissione Flamini: "Leggi l'Ordine del Giorno". Cioè l'assessore dirige la commissione e ordina i lavori, quando i lavori devono essere gestiti dai Presidenti di Commissione. La Presidente Settimi ha aperto la sua commissione non sapendo nemmeno che cosa andava a leggere, perché quando ha dato lettura degli ordini del giorno si è capito benissimo che non sapeva nemmeno cosa ci fosse dentro, e le commissioni sono commissioni che lavorano non per la minoranza, lavorano per tutti, lavorano anche per i 4 componenti di maggioranza che sono lì. Dovrebbero lavorare, diciamo così! Quindi nella composizione, nella nomina, nello svolgimento dei lavori etc. c'è una serie di irregolarità, che non rispettano il regolamento e sul quale noi non abbiamo mai puntato il dito perché tendevamo a partecipare alle commissioni con un intento costruttivo. Siccome questo non ci è stato possibile, anzi ci avete umiliato facendo uscire dalle commissioni il dr. Ceschini, mettendo me alla Commissione Bilancio, per dirne una, a questo punto come diceva il dr. Ceschini non ha neanche senso partecipare alle commissioni perché lavoriamo di accesso agli atti, vi ha dato fastidio tanti accessi agli atti ma continueremo a farlo. E questo tipo di atteggiamento, che ha fatto perdere tanto tempo, ha fatto perdere tante energie, crediamo sia venuto il momento forse di chiuderlo. Io ho fatto una domanda precisa, specifica alla dottoressa Bolli via PEC il 26 gennaio, ho chiesto una domanda secca: la procedura della nomina dei componenti delle commissioni la sera del 13 di gennaio 2019, febbraio, è stata fatta in rispetto del regolamento, degli articoli che non mi ricordo quali sono in questo momento, quindi solo un sì o un no e la dottoressa non ha risposto. Io capisco l'imbarazzo, non ha risposto perché se dicesse sì direbbe il falso, se dicesse no metterebbe in discussione tutto il vostro operato. Noi non insistiamo più su questo punto, ma vi chiediamo di...

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Concluda l'intervento consigliere.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Vi chiediamo di essere voi a dare una soluzione degna e dignitosa a questo problema e quanto prima dare una risposta alla Prefettura. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Giampaoli. Ci sono altri interventi? Vuole intervenire il consigliere Pazzelli, ne ha facoltà. Prego.

CESARINA PAZZELLI

Consigliere

Sì, volevo dire solo una cosa al consigliere Ceschini, quando dice che noi abbiamo sbagliato a nominare i componenti delle commissioni in quella maniera. Dice abbiamo sbagliato nei confronti del paese, dei cittadini. Ma a questo punto a me mi viene da dire: ma voi quando avete abbandonato l'aula avete fatto il bene del paese? No, chiedo solo questo. Venite a criticare un nostro operato quando, voglio dire, se è così importante stare nelle commissioni, perché vi siete alzati e siete andati via per ben due volte?! Poi adesso abbiamo sbagliato noi? Adesso ci venite a dire che le commissioni... cinque minuti... non diciamo nulla...! Sono argomenti che noi trattiamo, parliamo, riparlamo in maggioranza, andiamo lì, certo dopo due tre volte... però, voglio dire, se è così importante non era quello il Vostro atteggiamento. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Pazzelli. Chiede di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà. Prego.

PAOLO CARTECHINI

Sindaco

Sì, grazie. Cercherò di aggiungere qualcosa in merito alla discussione in

atto, ma senza grossi preamboli e fronzoli, ma sintetico perché penso che sia necessario, al di là delle diverse idee, fare alcuni punti. Quando si sono insediate le commissioni subito dopo le elezioni è andato tutto liscio, perché la minoranza ha fatto delle proposte e il Consiglio le ha recepite. Quindi su proposta in questo caso dei capigruppo di minoranza sono stati eletti chi ha proposto i capigruppo. Nella seconda volta siete stati voi che avete abbandonato l'aula senza fare una proposta, quindi noi ci siamo presi la responsabilità, per il buon funzionamento delle commissioni, perché le commissioni debbono funzionare, anche se hanno un potere consultivo, okay? Però devono funzionare. Quindi la vostra era una azione per interrompere il funzionamento delle commissioni. Bene, questo è quello che dico sulla questione commissioni. Poi sulla presentazione dell'Ordine del Giorno: se si chiede la modifica di un regolamento bisogna provare a buttare giù un atto che vada a modificare il regolamento, non è così semplice. Bisogna dire: all'art. 43, al rigo questo, voglio mettere questo o togliere quest'altro. Quindi qui non c'è una proposta di modifica del regolamento e delle commissioni. Quindi sono tutti argomenti questa sera che abbiamo fatto perdere tempo ai nostri concittadini, ma il risultato è vicino a zero. Quindi voglio dire che al Prefetto risponderemo senza nessun problema. E l'abbiamo anche abbozzata la memoria, faremo una ricostruzione delle deliberazioni 97 del Consiglio Comunale del 2018, chiaramente, poi elencheremo tutte quante quelle che sono state le varie procedure, le varie sedute che questa sera a quest'ora non voglio certo tediare. Parleremo anche del regolamento comunale che è stato impugnato dalla minoranza e il TAR vi ha dato torto e avete fatto bene a non andare al Consiglio di Stato, perché vi dava torto lo stesso. Poi spiegheremo anche al Prefetto il discorso della rappresentanza di tutte le minoranze attuali, perché quando si sono costituite le commissioni c'era una minoranza e una maggioranza, la maggioranza ha espresso dei consiglieri, la minoranza va beh, è andata sull'Aventino e noi abbiamo nominato i consiglieri di minoranza per il buon funzionamento delle commissioni. Quindi c'è una delibera di Consiglio che nomina i membri delle commissioni, perché altrimenti le commissioni non avrebbero potuto operare in assenza dei consiglieri di minoranza, che hanno fatto un atto grave abbandonando l'aula, lecito ma è grave, ma oggi non possono recriminare a nostro parere un comportamento diverso. Quindi ci sono delle nomine, c'è una delibera di Consiglio non impugnata e quindi valida a tutti gli effetti, aspettiamo vostre determinazioni e siamo a disposizione per votare chiaramente i vostri rappresentanti in seno alle commissioni consiliari, nella proporzione di 2 consiglieri di minoranza in ogni commissione. Quindi noi siamo prontissimi a fare questo, purché decidiate in Consiglio Comunale di nominarli e nella speranza che anche in questa occasione non andate sull'Aventino per scegliere una posizione più comoda. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Calvigioni, ne ha facoltà.

NELIA CALVIGIONI

Consigliere

Grazie. Allora questo parere al Prefetto l'avevo chiesto io dopo anche delle riunioni nella conferenza dei capigruppo, anche con la presenza del Segretario, che poi il Segretario non mi ricordo bene ma mi sembra proprio febbraio del 2020 disse di aver mandato un parere alla Prefettura e che la Prefettura non aveva risposto. Allora io feci un po' un excursus di quello che era successo chiedendo il parere e il Prefetto ha chiesto il parere al Ministero. È stato riportato un po' tutto. Io vorrei aggiungere che comunque sia è una questione complessa sì, però il parere, ma anche la legge dice che qualora il regolamento non viene magari riportato tutto e specificato bene, quello che conta, le fonti gerarchiche, partendo dal TUEL allo statuto. L'art. 13 dello Statuto, proprio al 1° comma riporta: "Il Consiglio Comunale si avvale delle commissioni costituite con criterio proporzionale al numero dei consiglieri di ciascun gruppo". Allora abbiamo visto la sentenza del Consiglio di Stato, io ne avevo trovata un'altra, loro rispondono con questa del 2009, pubblicata ad aprile 2010. Penso che la Segretaria me lo può confermare, se sbaglio me lo dice, la sentenza del Consiglio di Stato è Legge, ci invita a modificarlo. Modificare il



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

regolamento, signor Sindaco, penso che ai gruppi consiliari che non ha a disposizione la sede e gli uffici non aspetta, invita. Con questa richiesta si chiede di fare la modifica. E siamo a disposizioni, ma non la può presentare i consiglieri, si invita in attesa di fare la modifica. Dunque si invita questo Consiglio, le persone preposte delle commissioni, a fare la modifica. E che cosa si dice? Si invita a votare e i 2 consiglieri, per il momento è 2, riconosciamo che c'è stata questa prima riunione, a votare i 2 consiglieri di minoranza, anche sulla luce del fatto che ormai dal 2020 sono 2 i consiglieri usciti dalla maggioranza che hanno costituito un nuovo Gruppo. Se lo statuto, io non mi rimetto al regolamento che poi non è neanche chiaro su questo, dice: deve essere rappresentato da ciascun gruppo, il Gruppo Vivere Corridonia da chi è rappresentato nelle commissioni? Qui il Segretario potrà arrampicarsi su per gli specchi, ma una risposta potrebbe anche darla, perché non mi si venga a dire "parli con gli altri", perché è proporzionale di ciascun gruppo. E lo ribadisce il parere del Ministero. Allora, comunque sia, ci è rimasto poco più di un anno, non è che... Allora le commissioni servivano, servono per un confronto corretto, per capire, poi non fare i consigli comunali lunghi, capire, ma anche con gli esperti tecnici ultimamente ho visto che non vengono più i funzionari, per capire l'andamento di quelle proposte che andremo a discutere. Ma se questa è vostra volontà di non farla, fate voi! Però non dite che questo parere... sì, ha ammesso che le 3 commissioni andavano rivotate, ma non come le avete rivotate, perché anche il regolamento parla su proposta dei capigruppo. Il regolamento ve lo dice pure il Ministero, l'avete votato a maggioranza. Per non parlare dell'altro punto. Dunque il parere del Ministero è chiaro. Adesso certamente rispondete voi al Prefetto, poi rispondiamo e cominciamo, abbiamo tanto da lavorare su tante altre cose importanti, ma portare un punto all'Ordine del Giorno per voto dei consiglieri di minoranza, ma cosa vi costa? Io penso nulla. Sarebbe il buon senso di tutti. Poi certamente nei 2 consiglieri di minoranza finché non c'è la revisione del regolamento ci si accorda per essere rappresentati, sono 6 persone, ci si accorda. Perché questo è quello che dice nel parere il Ministero. Dice comunque che deve essere proporzionale. Ma su tutti i pareri in questi due anni che ho cercato di mediare e chiedere quando arrivavano le richieste dei capigruppo, anche con il Segretario, anche se il Segretario, ricordo, è il Segretario di tutti i consiglieri, non ho avuto mai una risposta chiara e ben precisa. Comunque fate voi e, come diceva prima, 8 e 8 i consiglieri, il Sindaco superpartes non lo vedo tanto super-partes, perché parliamo di commissione per i lavori consiliari.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Calvigioni. Non vedo iscritti altri interventi. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Consigliere Giampaoli la dichiarazione, prego.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

La dichiarazione di voto è importante, perché ognuno qui tiene la propria posizione e cerca di tirarla a proprio vantaggio. Secondo me il fatto dirimente è solo uno ed è una domanda precisa e specifica che io rinnovo in questo momento alla Segretaria e pretenderei, se il Presidente del Consiglio lo ritiene giusto, che la risposta venga data qui, perché è una risposta sì o no. E io lo vorrei ascoltare in questo momento. La nomina...

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Faccia la dichiarazione... È una dichiarazione di voto.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

È una richiesta alla Segretaria e posso approfittare del momento per chiederlo. La Segretaria è qui in funzione di consulenza penso, partecipa al Consiglio. Io chiedo: la nomina dei membri di minoranza, che è stata

effettuata senza il rispetto del regolamento, si può ritenere valida? Cioè è stata fatta nel rispetto del regolamento: sì o no? Solo questa è la domanda. Dopodiché, fatto questo, tutto quello che viene dopo, tutte le considerazioni che vengono dopo sono superflue. Sono superflue e per noi andava affrontato, perché era una scelta politica affrontare la soluzione di questa cosa, perché ci può stare che nel corso delle procedure amministrative vengono fuori degli intoppi, degli inghippi etc., non c'è stata la volontà di risolverla, anzi ci si è approfittati della situazione. Quindi io rinnovo la domanda alla Segretaria: quella sera in cui sono stati eletti i membri di minoranza nelle commissioni è stato rispettato il regolamento, sì o no? Lei questa risposta non me l'ha data e io la pretendo. Grazie.

STEFANIA BOLLI

Segretario Generale

Allora consigliera Giampaoli, siamo in sede di dichiarazione di voto. Io l'ho invitata a rileggere il parere che avevo già scritto a dicembre. Come lei nel suo intervento ha correttamente dichiarato, la delibera è legittima, ovvero è conforme al Regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari ed è conforme alla norma.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Dottoressa, la domanda è un'altra: la procedura di nomina è avvenuta secondo regolamento? Cioè questa è la domanda!

STEFANIA BOLLI

Segretario Generale

Allora consigliere, però su questo apriamo un dibattito, siamo già in fase di dichiarazione di voto. Io sono intervenuta per dire che l'atto è legittimo, è regolare. Non possiamo distinguere i due aspetti, la delibera non è un atto a sé stante rispetto alla nomina.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

No, dottoressa, non è così, se permette. Cioè se il regolamento mi dice che io per arrivare ad una determinata...

PAOLO CARTECHINI

Sindaco

Presidente, non ci può essere dibattito, siamo in dichiarazione di voto!

STEFANIA BOLLI

Segretario Generale

Però, ecco, siamo in fase di dichiarazione di voto e abbiamo riaperto il dibattito, consigliere.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Sì, però, Sindaco questo secondo me non è il modo per poter affermare che si cerca una soluzione alla cosa. La soluzione non la si cerca. Quindi io rimango della mia opinione, che quella sera è stato compiuto un atto contrario al regolamento, recepito poi in una delibera che è del tutto illegittima.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Consigliere Giampaoli, ha chiuso la sua dichiarazione di voto, il Segretario ha risposto alla sua domanda, quindi adesso la parola al Sindaco per la dichiarazione di voto.

PAOLO CARTECHINI

Sindaco

Chiaramente la nostra visione è una visione leggermente diversa, perché le votazioni che sono state effettuate per le commissioni sono scaturite dal comportamento della minoranza che ha abbandonato l'aula, perché nella prima elezione, come ho detto prima, nel 2017 è andato tutto liscio, cioè voi avete proposto i nomi e noi li abbiamo votati. Per questo motivo votiamo



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

contro a questa proposta.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Consigliere Calvigioni, la dichiarazione di voto.

NELIA CALVIGIONI

Consigliere

...è di riportare l'Ordine del Giorno del voto finché non viene aggiornato il regolamento dei due consiglieri di minoranza, anche sul fatto che si è costituito un gruppo nuovo, che non è più la maggioranza del 2017, è cambiata. Comunque su quello che diceva il Sindaco, che diceva nel 2017 avete proposto, se i consiglieri sono usciti per qualsiasi motivo, e io ero Presidente del Consiglio e mi sono astenuta, si poteva, perché il regolamento non prevede questo fatto. E quando non è previsto dal regolamento, perché lo statuto...

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Consigliere, la dichiarazione di voto. Non facciamo un altro intervento. La dichiarazione di voto.

NELIA CALVIGIONI

Consigliere

...si può riportare il punto all'Ordine del Giorno. Pertanto non è niente, non è un fatto così trascendentale, è solo una volontà politica. Grazie.

Non essendovi ulteriori interventi e dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni e Bertini);

Consiglieri votanti n. 16

Consiglieri astenuti: n.0

Voti favorevoli: n.7 (Calvigioni, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Grassetti, Calia, Bertini);

Voti contrari: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione dell'ordine del giorno e gli interventi che ne sono seguiti,

DELIBERA

DI RESPINGERE L' "ORDINE DEL GIORNO PERVENUTO IN DATA 18.01.2021 - PROT. N. 1516 DEL 19.01.2021 PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA OGGETTO "RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI" .



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to RICCARDO VECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 18-03-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 18-03-2021
Corridonia lì 18-03-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-03-2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI